

GOVERNANCE E SICUREZZA 72 CAMPIONI DI GESTIONE PER IL MADE IN ITALY

Il premio assegnato
da Deloitte Private in
47 Paesi considerando
diversi parametri
Le debuttanti sono 12

di VALENTINA IORIO

Le imprese sanno che nel breve termine dovranno operare nell'incertezza, ma questo non le spaventa troppo. Rispetto alle prospettive di crescita del proprio settore e del proprio business, tra gli imprenditori l'ottimismo della volontà prevale sul pessimismo della ragione. Certo, le complessità con cui fare i conti ogni giorno sono molteplici. In particolare, i rischi a cui ritengono di dover fare maggiore attenzione sono legati alla carenza di competenze e lavoratori qualificati, all'instabilità geopolitica, all'aumento dei costi e alla sicurezza digitale. A fare il punto sulle sfide da affrontare e la percezione delle aziende è un'indagine di Deloitte Private, che ha intervistato le aziende italiane vincitrici del «Best managed companies award», il premio per le eccellenze imprenditoriali.

Il programma

«In questa ottava edizione abbiamo premiato 72 realtà imprenditoriali eccellenti nel nostro Paese. Nel valutare le loro performance, anche quest'anno abbiamo usato una serie di parametri consolidati nel tempo e caratterizzanti l'Award che è sviluppato da Deloitte Private in 47 paesi con metriche di valutazione univoche», rac-

conta Ernesto Lanzillo, leader di Deloitte Private dell'area Central Mediterranean (Italia, Grecia e Malta). «Quest'anno – aggiunge – abbiamo ampliato lo sguardo su un'ulteriore dimensione, che è quella della sicurezza informatica, elemento su cui le aziende ritengono prioritario agire e che in futuro sarà sempre più cruciale, in considerazione della spinta tecnologica e digitale». Oltre che sulla cybersecurity, la valutazione si è basata su «strategia», «competenze e innovazione», «impegno e cultura aziendale», «governance e misurazione delle performance», «corporate social responsibility» e «internazionalizzazione e filiera».

Più di metà delle aziende premiate (51%) operano nel settore manifatturiero, seguito dai comparti del commercio (10%), del trasporto e fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (8%) e delle costruzioni (6%). Sono presenti, in minor numero, anche aziende che si occupano di trasporto e magazzinaggio (4%), sanità e assistenza sociale (3%), attività estrattive (3%). Sette imprese su dieci superano i 250 dipendenti, il 29% ne conta tra i 50 e i 249, mentre l'1% ha una forza lavoro fino a 49 unità. Circa tre imprese su cinque sono a gestione familiare e il 44% ha preso parte al programma Elite-Gruppo Euronext. Il 12,5% è partecipato da un fondo di private equity e una su 10 è quotata in Borsa, con il 50% su Egm, il 37,5% su Star e il 12,5% su Exm. Per quel che riguarda la governance, la metà delle *best managed companies* (51%) si avvale del contributo e dell'esperienza di amministratori indipendenti all'interno del proprio consiglio di amministrazione.

«Oltre l'80% delle aziende premiate sono state riconosciute *best managed* anche nel corso delle precedenti edizioni. In particolare abbiamo nove imprese a cui per il set-

timo anno consecutivo viene riconosciuta la gestione virtuosa del loro operato e ben cinque realtà sono simbolo di eccellenza imprenditoriale dal 2018, ovvero dal primo anno in cui abbiamo lanciato l'Award in Italia. Ci sono, inoltre, 12 aziende new entry, anch'esse portavoce di un modo eccellente di fare impresa in Italia», sottolinea Andrea Restelli, responsabile Italia del programma Best Managed Companies. «Per tutte le aziende partecipanti, le peculiarità e le performance sono state valutate attentamente da un gruppo di professionisti Deloitte e da una giuria di esperti, tenendo conto della maturità di partecipazione all'iniziativa da parte delle aziende premiate», prosegue Restelli.

La giuria è formata da: Marta Testi, ceo di Elite-Gruppo Euronext, Fabio Antoldi, professore ordinario di Strategia Aziendale e di Imprenditorialità presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Renato Goretta, consigliere delegato alla responsabilità sociale d'impresa di Piccola Industria Confindustria. Dalle interviste fatte da Deloitte alle vincitrici risulta che il 60% si dice molto fiducioso rispetto alla possibilità di continuare ad avere successo nei prossimi due anni e nove aziende su dieci prevedono una crescita del fatturato nei prossimi 12 mesi. Per aumentare la produttività, le imprese premiate da Deloitte affermano di investire soprattutto in innovazione (89%), tecnologia (83%) e nel potenziamento della struttura organizzativa (71%). Il 54% appartiene ad almeno una filiera (il 40% solo ad una e il 14% a più di una), mentre un ulteriore 3% sta valutando l'ingresso. Nella maggior parte dei casi si tratta di filiere della meccanica industriale (31%), agro-alimentare e dell'energia (entrambe 18%).

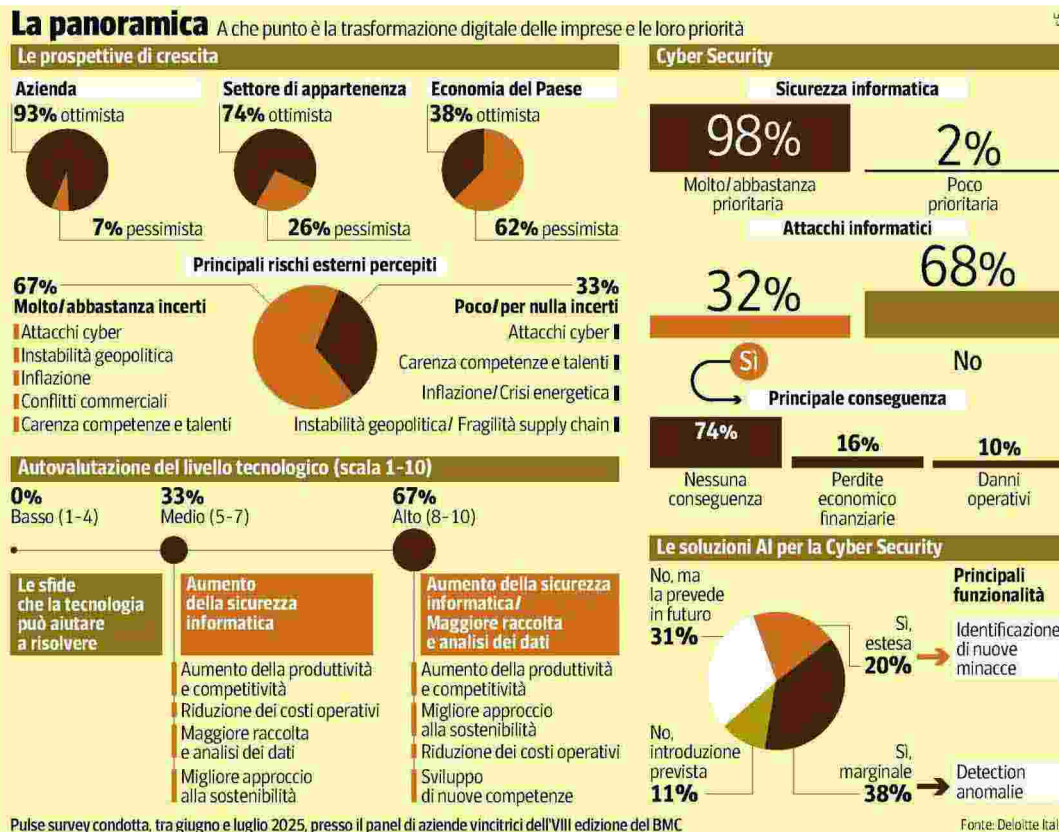
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ernesto Lanzillo
partner Deloitte e leader
di Deloitte Private
Central Mediterranean



Andrea Restelli
partner Deloitte e
responsabile Italia Best
Managed Companies



Il primato di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto

Le *best managed companies* sono più diffuse nelle regioni settentrionali. Nel 33% dei casi hanno sede al Nord Ovest, per il 36% al Nord Est, per il 17% al Centro e il 14% al Sud. Come era già emerso dalle edizioni precedenti del premio assegnato da Deloitte, le tre regioni con il più alto tasso di campioni di impresa sono la Lombardia, che ospita il 25% delle *best managed companies*, l'Emilia-Romagna, sede del 22% delle aziende premiate, e il Veneto, dove hanno base il 10% delle imprese vincitrici.

Il business di queste realtà si concentra prevalentemente in Italia e nella stragrande maggioranza dei casi il secondo mercato è quello europeo. La principale modalità di ingresso nei mercati esteri è l'esportazione diretta (77%), a cui seguono l'investimento diretto (45%), l'esportazione indiretta tramite consorzi, trading company, buyer e importatori (36%) oppure gli accordi strategici (28%). Queste imprese sostengono di guardare all'estero in modo sistematico per aumentare le proprie vendite e ampliare i propri clienti (42%). Una su quattro lo fa per avviare collaborazioni con nuovi fornitori (24%). Mentre il 39% non ricorre mai all'estero per la localizzazione delle operations.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lista

Le Best Managed Companies premiate da Deloitte Private

	Regione
A.L.A.	Campania
Alfa Parf Group	Lombardia
Alma Petroli	E. Romagna
Alpac	Veneto
Beta 80	Lombardia
Casillo	Puglia
Cmo Group	Lombardia
Comes	Puglia
CT Pack	E. Romagna
Dexelance	Lombardia
Diesse Diagnostica Senese	Lombardia
Ecopack	Piemonte
Edil San Felice	Campania
ELT Group	Lazio
Elica	Marche
Elmec Informatica	Lombardia
Enegan	Toscana
Epta	Lombardia
Eternoo	E. Romagna
Eurofork	Piemonte
Fantini Group Vini	Abruzzo
Farmol	Lombardia
Feralpi Siderurgica	Lombardia
Ferrari F.Ili Lunelli	Trentino A. A.
Fervo	Lombardia
Fidia Farmaceutici	Veneto
Florim	E. Romagna
Fratelli Ibba	Sardegna
Friul Intagli Industries	Friuli V. G.
Gessi	Piemonte
Gibus	Veneto
Graded	Campania
Gruppo Borghi	E. Romagna
Gruppo Dolomiti Energia	Trentino A. A.
Gruppo Società Gas Rimini	E. Romagna
Illumia	E. Romagna
Impresa di costruzioni Albini e Castelli	Lombardia
Irritec	Sicilia
Istituto Ganassini di Ricerche Biochimiche	Lombardia
L.M.A.	Piemonte
Landoll	Lombardia
Lincotek Group	E. Romagna
Logistica Mediterranea	Sardegna
Lucart	Toscana
Maiores	Puglia
Manini Prefabbricati	Umbria
Manuli Ryco	Lombardia

54

Marazzato Soluzioni Ambientali	Piemonte
Minerali Industriali	Piemonte
Movi	Lombardia
Mutti	E. Romagna
NAU	Lombardia
Neodecortech	Lombardia
NWG Energia	Toscana
Opocrin	E. Romagna
Oropan	Puglia
Overmach Holding & C.	E. Romagna
Pettenon Cosmetics	Veneto
Pharma Quality Europe	Toscana
Pietro Fiorentini	Veneto
Porto Intermodale Ravenna	E. Romagna
Powersoft	Toscana
RDR	Campania
Sabaf	Lombardia
San Marco Group	Veneto
Scm Group	E. Romagna
Susa	Umbria
Teddy	E. Romagna
UmbraGroup	Umbria
Unox	Veneto
Vici & C.	E. Romagna
Webranking	E. Romagna

